

STORIA Si tratta di un arco di 3000 anni, divisibile in tre grandi periodi (intervallati da periodi intermedi) e in 30 dinastie di faraoni	ARCHITETTURA La maggior parte delle energie viene profusa nell'architettura sacra (funeraria e templare), mentre le abitazioni e i palazzi, per quanto a volte ricchi di splendidi giardini, sono fatti di materiali poveri (legno e mattoni)		ARTI FIGURATIVE Sono localizzate esclusivamente negli edifici sacri, perché non hanno un valore decorativo, ma esclusivamente religioso
Epoca pre-dinastica (→ 2853) Il paese è diviso tra Basso e Alto Egitto e vi sono vari sovrani nelle diverse città			
Epoca proto-dinastica (2853-2657) L'Egitto è unificato sotto i faraoni delle prime due dinastie; la capitale viene stabilita a Menfi (Basso Egitto)	Età delle Mastabe (tombe faraoniche)		La pittura a tempera (<i>temperare</i> = mescolare polvere di colore di origine minerale o vegetale a lattice di gomma e albume d'uovo) è utilizzata essenzialmente in funzione del rilievo
Regno Antico (2657-2166) Corrisponde alle dinastie dalla 3 ^a alla 6 ^a ; la capitale è sempre a Menfi	Età delle piramidi (tombe faraoniche) Derivano dalla mastaba, passando per la forma intermedia della piramide a gradoni (= varie mastabe sovrapposte); sono sempre costituite da gradini in pietra calcarea, rivestiti da lastre levigate di calcare più nobile o altro materiale	Piramide a gradoni di Zoser (3^a dinastia) nella necropoli di Saqqàra (a ovest di Menfi), ca 2650	(che si distingue in bassorilievo e rilievo inciso) → freschezza di ispirazione, ma ripetitività dei soggetti e schematicismo delle forme (rappr. integrante della figura umana, rappr. simbolica dello spazio, colori standard per carni maschili e femminili, narrazione per fasce sovrapposte).
		Piramidi di Chefren, Cheope e Micerino (4^a dinastia) nella necropoli di El-Giza (a nord-ovest di Menfi = sud-ovest dell'odierna capitale dell'Egitto, Il Cairo), 2585-2520 ca	
	Le mastabe continuano a essere costruite per i funzionari (<i>visir</i>) o i sacerdoti del faraone	Mastaba del visir Mererùka nella necropoli di Saqqàra (a ovest di Menfi), ca 2330	Gruppo scultoreo di Micerino e della moglie: solennità, ieraticità, monumentalità, frontalità, schematicismo, convenzionalità, non ritratto
Periodo intermedio Lotte di successione portano alla scissione del paese, con due diverse capitali, Menfi e Tebe (Alto Egitto)			
Regno Medio (2020-1793) Riunificazione dell'Egitto con la capitale unica di fatto a Tebe ; corrisponde alla 11 ^a e 12 ^a dinastia	La costruzione delle piramidi rallenta per poi cessare del tutto, a causa del trasferimento della capitale nell' Alto Egitto (nuove tradizioni, meno spazi, meno denaro, meno operai)		A partire da questo periodo, viene impiegato particolarmente il rilievo inciso
Periodo intermedio Nuova rottura dell'unità politico-territoriale, a causa delle invasioni di popoli asiatici , chiamati Hyksos dagli Egizi (capitale Avaris , sul delta)			
Regno Nuovo (1550-1069) o Secondo Impero Tebano Riunificazione dell'Egitto → la capitale, dopo un breve trasferimento ad Akhètatón (= città del dio Aton , odierna Tell el-Amarna), ritorna a Tebe ; corrisponde alle dinastie dalla 18 ^a alla 20 ^a Con la 21 ^a dinastia la capitale del Basso Egitto (governato dal faraone) verrà trasferita nel delta, ma la città di Tebe rimarrà il centro del culto del dio Amon	Età dei templi Possono essere divini o funerari:	Tempio divino di Amon a Karnak (presso l'antica Tebe), XVI-XI sec.	La pittura tende a liberarsi dal vincolo del rilievo e diventa una forma di espressione autonoma → specie nelle tombe di alcuni scribi (necropoli di Tebe Ovest), estrema naturalzza di alcuni particolari, tecnica meno rigida e convenzionale, infrazioni alla rappresentazione integrante .
	Divini = dimore terrene degli dei solari in cui possono riposarsi dopo la lotta notturna per la conservazione del creato Funerari = prolungamento simbolico nel mondo dei vivi della camera ipogea del faraone defunto	Tempio funerario di Hatshepsùt (a ovest dell'antica Tebe , appoggiato al massiccio che delimita la Valle dei Re), regina della 18a dinastia, ca 1470	Anche in scultura si verifica un ammorbidimento della tradizione, specie con il faraone Akhètatón (= colui che è utile al dio Aton) che fondò il culto monoteista del dio Aton, identificato con il disco solare → busto della regina Nefertiti , moglie di Akhètatón, molto vicino a un ritratto.
	Le piramidi vengono sostituite con delle tombe rupestri o ipogee scavate nelle gole rocciose dei monti dell'Alto Egitto	Tempio funerario di Ramesse II (a ovest dell'antica Tebe , all'imbocco della Valle dei Re), faraone della 19a dinastia, ca 1260	Con Tutankhamòn si ritorna alla tradizione
Periodi successivi (1069-31) Progressiva decadenza dell'Egitto fino alla definitiva conquista romana			